

**Dott. Bruno Parisi**

I decapodi giapponesi

del Museo di Milano

**IV. Cyclometopa**

(Con cinque tavole)



PAVIA

Premiata Tipografia Successori Fratelli Fusi  
Largo primo di Via Roma

1916

I

*Pota*

(

Lu

La

*Dist*

(

tame

ture

(\*

head

della

Dott. Bruno Parisi

I DECAPODI GIAPPONESI DEL MUSEO DI MILANO

IV. *CYCLOMETOPA* (\*)

Fam. *Potamonidae*.

Gen. *Potamon* Savigny.

*Potamon* (*Potamon*) *Rathbuni* de Man.

*Potamon* (*P.*) *Rathbuni*, de Man, in: Ann. Mus. Genova, v. 6 (3), 1914, p. 128, Tav. 3, fig. 4.

(M. 1449) 12 ♂ e 3 ♀, Formosa — A. Owston 1907.

*Dimensioni in mm.*

	♂	♂	♂	♀	♀	♂
Lunghezza del carapace	10	13,4	18	24	29,5	33
Larghezza del carapace	11,5	15	20,3	28	34	39

*Distribuzione*: Lago Candidius, Formosa (de Man).

*Potamon* (*Potamon*) *Whiteheadi* n. sp. (\*\*).

(Tav. VII, fig. 1 e Tav. IX, fig. 4).

(Nr. 1467; 5 ♂, Hainan. — A. Owston.

Il carapace è circa un terzo più lungo che largo, moderatamente convesso, liscio e cosparso di minutissime punteggiature. Le regioni sono marcate solo nella parte centrale del

(\*) I *Oxystomata* -- Atti Soc. It. Sc. Nat., v. LIII, p. 282, Tav. 11-13.

II *Dromiacea* -- Id., v. LIV, p. 102, Tav. 2-3.

III *Oxyrhyncha* -- Id., v. LIV, p. 281, Tav. 7.

(\*\*) Dedico questa specie alla memoria dell'intrepido naturalista Mr. John Whitehead che nel 1899 colto dalle febbri lasciò la vita nell'insalubre isola di Hainan, della quale aveva intrapresa l'esplorazione zoologica.

carapace, ove la depressione ad H delimita la parte posteriore della regione gastrica, i piccoli lobi urogastrici ed i due grandi lobi dell'angolo interno della regione branchiale. I lobi epigastrici sono rugoso-granulati ed arrivano appena all'altezza del margine sopraorbitale. Il solco frontale è profondo, giunge anteriormente fino al margine frontale e posteriormente si biforca all'altezza della cresta postfrontale. Quest'ultima è mediocrementemente sviluppata, rugosa o granulata, irregolare ed interrotta in vari punti e specialmente nella parte retrostante alla cornea.

La fronte è inclinata, coperta di granuli nella parte anteriore e suddivisa in due lobi dal solco mediano; il suo mar-

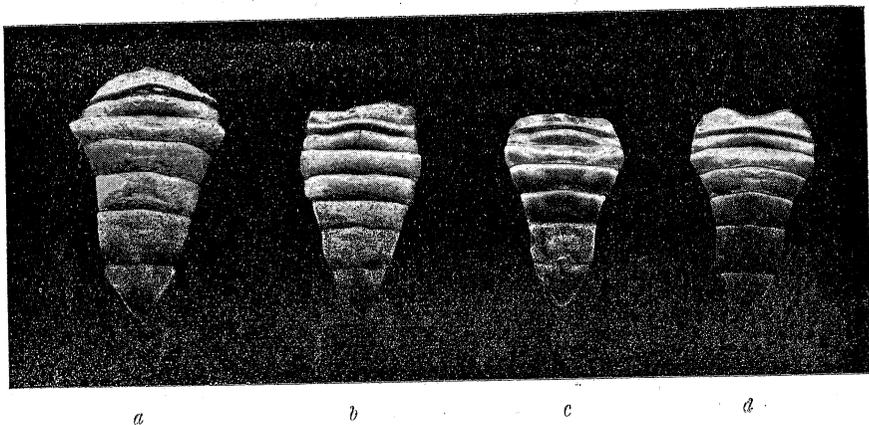


Fig. 1.

Addomi del *Potamon (P.) orientale* n. sp. (a); *Potamon (P.) formosanum* n. sp. (b); *Potamon (P.) Whiteheadi* n. sp. (c); *Potamon (Geothelphusa) globosum* n. sp. (d).

gine osservato dorsalmente non è visibile, visto di faccia si presenta leggermente concavo nel mezzo; gli angoli esterni sono arrotondati. Il margine sopraorbitale è quasi liscio e fortemente sinuoso; il margine sottoorbitale è crenulato; il solco extraorbitale o è appena accennato o manca totalmente.

Il dente extraorbitale è bene sviluppato ed appuntito; il suo apice non arriva però all'altezza della fronte. Il dente epibranchiale è acuminato e dietro ad esso i margini latero-anteriori presentano una cresta dentellata che termina all'altezza della metà della regione gastrica.

teriore  
grandi  
epiga-  
zza del  
ge an-  
biforca  
diocre-  
errotta  
cornea.  
rte an-  
o mar-



a

*formosanum*  
*helphusa*) glo-

accia si  
esterni  
io e for-  
il solco  
e.  
ntito; il  
Il dente  
i letero-  
a all'al-

Nella parte latero-anteriore del carapace si trovano dei granuli o delle corte rugosità che si estendono con maggiore abbondanza anche sulle regioni inferiori sotto forma di rughe finemente granulate; però la regione pterigostomiale è perfettamente liscia all'angolo anteriore e nella parte verso l'apertura boccale.

I massillipedi esterni hanno l'ischio punteggiato ed il suo solco è leggermente più vicino al margine interno che all'esterno; il mero è un po' più largo che lungo e l'angolo antero-esterno è arrotondato.

L'addome (Fig. 1 c) è allargato e triangolare: l'ultimo segmento è un po' più largo che lungo ed il penultimo ha una lunghezza mediana eguale a circa due terzi della larghezza basale.

I chelipedi sono di grandezza molto disuguale ed indifferentemente ora è più grande il destro, ora il sinistro. Il chelipede maggiore ha il braccio con la faccia interna ed inferiore un po' concave e quasi lisce, la faccia interna convessa è rugosa; i margini superiore ed inferiore sono granulato-dentati, il margine anteriore presenta una serie di denti conici che vanno aumentando di grandezza verso la parte distale ove la serie si biforca. L'avambraccio ha il margine anteriore ornato di una serie di pochi granuli, la faccia superiore scabra e negli esemplari di media grandezza fornita di una serie di granuli subparallela al margine interno; la spina all'angolo antero-interno è robusta, appuntita, non molto grossa e seguita alla base da alcuni dentini. La mano è allungata e moderatamente rigonfia: ha la faccia esterna ornata di numerosi granuli spinulosi disposti in serie longitudinali e più abbondanti ai margini superiore ed inferiore; il centro della faccia interna è quasi perfettamente liscio; le dita sono un po' compresse, più corte della porzione palmare, sono percorse da alcune serie di granuli e quando sono chiuse gli apici si sovrappongono: i margini prensori sono irregolarmente dentati, e l'indice porta di solito presso alla base un dente più sviluppato; il pollice è incurvato in basso. Nel chelipede minore la mano è stretta, allungata ed i margini prensori delle dita combaciano quasi perfettamente.

Le zampe ambulatorie sono esili, compresse, ma molto lunghe: quelle del secondo paio hanno una lunghezza che è circa due volte e mezza quella del carapace. I dattili hanno i

quattro margini muniti di quattro serie di spinule e sono più lunghi dei rispettivi propoditi. Questi ultimi hanno due serie di spine al margine inferiore, due al superiore che è scanalato e portano verso la metà delle due faccie una carena spinulosa. Il carpo è liscio inferiormente, carenato al margine superiore e sulle due faccie. Il meropodite ha la parte inferiore piana e marginata, le due faccie un po' ruvide ed il bordo superiore crenulato.

Il colore degli esemplari conservati in alcool è roseo.

*Dimensioni in mm.*

	♂	♂ <i>a</i>	♂
Lunghezza del carapace	29,5	25,5	23
Larghezza del margine frontale	9	8	7
Larghezza extraorbitale	26	23	21,5
Larghezza epibranchiale	31	28	25
Larghezza massima	37	32	29

Altre dimensioni del ♂*a*: lunghezza dei II pereiopodi 50 mm., dei III 64, dei IV 60, dei V 50.

**Potamon (Potamon) formosanum n. sp.**

(Tav. VIII, fig. 1 e Tav. IX, fig. 1).

(Nr. 1468) 5 ♂ e 2 ♀, lanvar (\*) — A. Owston. 12 V. 1909.

(Nr. 1469) 1 ♂, Formosa — A. Owston. 26 VIII. 1907.

Il carapace è convesso, rigonfio ed arrotondato ai fianchi, la sua superficie è liscia e punteggiata. La fronte è molto inclinata, tumida nella parte submarginale ed osservata dorsalmente appare un po' biloba.

(\*) Nel vaso contenente questi sette esemplari il cartello originario portava la scritta « Ianvar » con la data ed il numero progressivo 11, al qual numero nel catalogo manoscritto che accompagna la collezione corrisponde l'indicazione « Formosa ». Si tratterà quindi di qualche località di quell'isola che non trovo sulle carte geografiche a piccola scala che ho a disposizione.

Il margine frontale ha gli angoli esterni arrotondati e visto di faccia si presenta quasi diritto.

I lobi epigastrici sono di forma piuttosto variabile. Essi s'avanzano fin verso l'altezza del margine sopraorbitale, sono moderatamente rigonfi e ruvidi nella parte anteriore. Il solco frontale che li separa è ben marcato, non raggiunge il margine frontale, ma si ferma verso la metà della fronte; la sua biforcazione posteriore è allargata e quindi la porzione anteriore della regione mesogastrica è larga e non lineare.

Il solco che separa i lobi epigastrici dai protogastrici è male delineato ma sempre visibile. Fra questo solco ed il margine esterno del carapace la cresta postfrontale è ben marcata, sporgente e suddivisa in due parti disuguali da un piccolo incavo triangolare, più o meno distinto a seconda degli esemplari, e che corrisponde al punto dove dovrebbe terminare il solco cervicale, del quale sul carapace resta solo una traccia, abbastanza visibile nei giovani sotto forma di una leggera depressione che scompare quasi totalmente negli adulti. Fra il margine sopraoculare è la cresta postfrontale il carapace forma un canale che presenta una fossetta incavata sotto al punto ove termina il solco cervicale.

Il margine sopraorbitale è diretto all'infuori ed in basso, è quasi diritto o leggermente sinuoso nel mezzo.

I margini latero-anteriori sono crenulati nel tratto anteriore ed alla loro unione con la cresta postfrontale formano un angolo piuttosto ottuso: manca quindi un vero dente epibranchiale.

Le regioni della parte mediana del carapace non sono molto marcate. La regione mesogastrica è delimitata solo posteriormente e quella cardiaca solo nella parte anteriore: fra l'una e l'altra si scorgono distintamente i due lobi urogastrici, separati dalla regione mesobranchiale interna da un incavo longitudinale.

Le parti latero-inferiori del corpo sono ornate di corte rughe granulate, mentre le regioni subepatiche e pterigostomiali sono nettamente granulati.

Le fossette antennulari nei ♂ sono molto ristrette e schiacciate dalla fronte, in modo che sono ridotte quasi a due semplici fessure; nelle due ♀ invece esse sono proporzionatamente molto più alte perchè la fronte appare un po' più corta e meno

compressa. Questo fatto importa nelle ♀ anche una maggiore mobilità delle antenne esterne in confronto ai ♂.

Nei massillipedi esterni l'ischio ha la faccia punteggiata ed il solco è profondo, submediano e leggermente obliquo rispetto ai margini liberi dell'articolo. L'exopodite è munito di flagello. Il mero è lungo circa quanto largo ed il suo angolo antero-esterno è generalmente ottuso: la forma di questo articolo va però soggetta a leggere variazioni individuali.

Il chelipede maggiore, che indifferentemente può essere il destro od il sinistro, ha il braccio granulato ai margini e granulato-rugoso sulla faccia esterna posteriore. L'avambraccio ha la faccia superiore fortemente puntata ed incavata longitudinalmente; essa presenta verso l'interno un rilievo submarginale ruvido. Il dente all'angolo antero-interno è appuntito, sottile ed è seguito inferiormente da uno più piccolo e raramente da più di uno.

La mano ha la faccia esterna punteggiata ed il margine superiore ed inferiore nei grossi ♂ è ruvido e semigranuloso. Le dita sono allungate, percorse longitudinalmente da varie serie di punteggiature ed hanno il margine prensorio munito di piccoli denti irregolari.

Le zampe ambulatorie sono piuttosto lunghe, puntate e hanno i meropoditi un po' granulati e ruvidi.

L'addome del ♂ è triangolare ed allargato (Fig. 1 *b*, a pag. 154): la lunghezza del VI segmento è uguale alla metà della sua larghezza basale; il VII segmento è un po' più largo che lungo.

I primi pleopodi maschili (Fig. 2 *a*, a pag. 161) hanno l'estremità allargata e tronca obliquamente: l'angolo rivolto verso l'interno è arrotondato, quello rivolto verso l'esterno acuto.

*Dimensioni in mm.*

	♂	♀	♂	♂
Lunghezza del carapace	30	29	28	26
Larghezza massima	38	34,5	35	32
Larghezza epibranchiale	31	29	28	26
Larghezza extraorbitale	28	25	25	23,5
Lunghezza margine frontale infer.	9	8	9	

ggiore  
ggiata  
uo ri-  
nito di  
angolo  
o arti-  
sere il  
gini e  
raccio  
ngitu-  
bmar-  
ntito,  
rara-

argine  
uloso.  
varie  
nunito

tate e

1 b, a  
metà  
large

hanno  
rivolto  
sterno

	♂	♀	♂
Distanza fra il dente extraorbitale e l'angolo epibranchiale	3,7	3,2	
Lunghezza marginale infer. della mano del chelipede maggiore	36	29	31
Lunghezza del dito mobile	25	18	20
Lunghezza II pereiopodi	57	50	
Lunghezza III pereiopodi	62	59	
Lunghezza IV pereiopodi	56	54	
Lunghezza V pereiopodi	49	46	
Lunghezza VII seg. addominale	5,5		
Larghezza VII seg. addominale	6,5		
Lungh. mediana VI seg. addominale	4,7		
Largh. basale VI seg. addominale	9,3		

Questa specie apparterebbe al gruppo *J.* della Rathbun (*Nouv. Archives Mus. Paris*, v. 6 (4), 1904, p. 305) e presenta notevoli affinità col *Potamon (P.) siamensis* (A. Milne-Edw.). Credo però che si tratti di due specie diverse, benchè non sia in grado di concretarne i caratteri differenziali (od eventualmente stabilirne l'identità) per il fatto che della suddetta specie del Siam, nota solo per i due tipi, sia nella descrizione originale del Milne-Edwards (*Ibid.* v. 5, 1869, p. 173) che nella ridescrizione della Rathbun (*Ibid.* v. 6 (4), 1904, p. 306) non si fa cenno di molti caratteri specificamente importanti, quali quelli tratti dai massillipedi esterni, addome del ♂, ecc.

**Potamon (Potamon) orientale n. sp.**

(Tav. VIII, fig. 2 e Tav. IX, fig. 2).

(Nr. 1470) 12 ♂ e 5 ♀, Monte Wuchi, Hainan — A. Owston 10-20. IV. 1904.

Il carapace è un quarto più largo che lungo, molto convesso in senso longitudinale, poco invece in direzione trasversale. Le regioni sono male delineate. La cardiaca è un po' rigonfia e l'intestinale nei grossi maschi è ruvida; la rimanente parte dorsale è liscia e punteggiata. Il solco cervicale

♂  
26  
32  
26  
23,5

generalmente è obliterato, ma in qualche esemplare la sua direzione è segnata da una serie di piccole e leggere intaccature.

I lobi epigastrici sono poco sporgenti, generalmente ruvidi e talvolta incavati e corrosi nella metà anteriore. Il solco frontale non arriva al margine della fronte.

La cresta postfrontale è ben distinta solo nella parte laterale, è subparallela al margine sopraorbitale ed interrotta dove finisce il solco cervicale. Manca una separazione fra i lobi epigastrici e protogastrici.

Il solco fra il margine sopraorbitale e la cresta è incavato e profondo specialmente all'altezza della cornea dell'occhio.

I margini latero-anteriori sono finemente dentellati o crenulati e si ripiegano un po' dorsalmente verso la metà del carapace. Il dente epibranchiale è poco sporgente e appuntito.

La fronte è molto inclinata e vista dorsalmente appare quasi diritta; osservata di faccia si presenta biloba, essendo il margine un po' concavo nel mezzo.

I margini frontale o sopraorbitale sono lisci o quasi, quello sottoorbitale invece è crenulato.

Le parti infero-posteriori del corpo, al di sotto della sutura pleurale, sono puntate e nelle punteggiature stanno piantati dei peli cortissimi; le parti infero-anteriori invece sono coperte di rughe granulose che in vicinanza dell'apertura boccale e della regione sottooculare si mutano in granuli.

I massillipedi esterni hanno il mero un po' più largo che lungo, coi margini leggermente rialzati e l'angolo antero-esterno arrotondato; l'ischio è punteggiato, ha il solco submediano e l'exopodite fornito di un lungo flagello.

Il chelipede destro è maggiore del sinistro. Il braccio tra i margini granulati e la faccia esterna rugosa specialmente nella parte superiore. L'avambraccio esternamente è ruvido, ha la faccia superiore pianeggiante ed è munito all'angolo interno d'una robusta spina conica e grossa seguita sotto alla base da una piccola spina accessoria e da qualche dentino. La mano è grossa e robusta, ha la faccia esterna ornata di granulazioni che prendono spesso con aspetto subsquamiforme, specialmente al margine superiore; la faccia interna è liscia e munita di qualche granulo sparso. Le dita sono un po' compresse e punteggiate longitudinalmente; l'indice è un po' più lungo del pollice e sulla faccia esterna ha un solco mediano discreta-

mente marcato. I denti dei margini prensori sono irregolari, ma quasi sempre se ne trovano due più grandi nel mezzo dell'indice ed uno nel pollice in posizione intermedia ai due sottostanti.

Le zampe ambulatorie sono puntate ed i meropoditi leggermente rugoso-granulati.

L'addome del ♂ è triangolare ed allargato (Fig. 1 *a*; a pag. 154); il VI segmento ha i margini liberi convessi e la sua lunghezza mediana è di poco superiore alla metà della larghezza basale; il VII segmento è circa un quarto più lungo che largo e leggermente concavo ai margini esterni.

I pleopodi del primo paio hanno l'ultimo articolo subconico e molto appuntito. (Fig. 2 *b*).

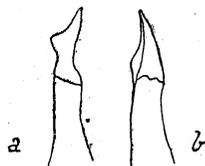


Fig. 2.

Estremità dei primi pleopodi del *Potamon* (*P.*) *formosanum* n. sp. (*a*), e del *Potamon* (*P.*) *orientale* n. sp. (*b*). — ( $\times 1\frac{1}{2}$ ).

*Dimensioni in mm.*

	♂	♀	♂	♀	♂	♀	♂
Lunghezza del carapace	34	31	28,5	24	20	17,5	13
Larghezza massima	45	42	37,5	32	28,5	25	18
Larghezza epibranchiale	34,5	32	29	26	22,5	20	14
Larghezza extraorbitale	30	27,5	26	22,5			
Lunghezza margine frontale inferiore	10	9	9				
Lungh. I zampe ambulatorie	60	55					
Lungh. II zampe ambulatorie	65	59					
Lungh. III zampe ambulatorie	60	52					
Lungh. IV zampe ambulatorie	55	48					
Lungh. VII segm. addominale	7						
Largh. basale VII segm. addom.	8,5						
Lungh. mediana VI segm. add.	6						
Largh. basale VI segm. add.	10						

*Variazioni.* — I giovani hanno i margini latero-anteriori cristiformi e molto più marcati che gli individui grandi; essi hanno inoltre la parte latero-anteriore del carapace fornita di alcune rughe trasversali che poi scompaiono completamente negli adulti.

I lobi epigastrici, dapprima leggermente tumidi, col progredire dell'età tendono ad appiattirsi e persino a diventare un po' concavi.

I lobi uro-gastrici, arrotondati e distinti nei giovani, si affievoliscono negli adulti.

La parte dorsale del carapace è liscia, ma in due esemplari, ed in uno più marcatamente che nell'altro, si trovano ai lati della regione gastrica due intaccature piccole ed una posteriore più grande perfettamente simmetriche. (L'esemplare è quello figurato nella tavola VIII, fig. 2).

Nei massillipedi esterni il solco ischiale è generalmente mediano con una direzione leggermente obliqua: talvolta però è perfettamente longitudinale ed ora un po' più vicino ad un margine, ora all'altro.

*Anomalie.* — Una femmina di media grandezza presenta nel massillipede esterno di destra le seguenti anomalie: l'ischio è un po' più corto del normale, ha il margine interno leggermente concavo ed il suo solco è sinuoso; il mero è ovalare, più lungo che largo; il propodite manca totalmente.

Anche nello stesso arto d'un maschio, pure di media grandezza, si riscontra una forte anomalia interessante specialmente l'ischio: quest'ultimo è maggiore del normale, molto allargato e concavo al margine anteriore; verso la metà del suo margine esterno dà inserzione ad un piccolo mero ovalare, il quale all'apice è fornito di un piccolo incavo dove dovrebbe inserirsi il carpo, che però manca.

*Affinità.* — Questa specie presenta notevoli affinità col precedente *Potamon (P.) formosanum* n. sp. Per maggior chiarezza ed a complemento delle due descrizioni cercherò di stabilire nel seguente specchietto i loro principali caratteri differenziali osservati su esemplari di eguali dimensioni.

**Potamon (P) farmosanum n. sp.**

Margini latero-anteriori impercettibilmente dentellati e poco marcati.

Angolo epibranchiale ottuso ed arrotondato.

Lobi epigastrici separati da un leggero soleo dei protogastrici.

Biforcazione posteriore del solco frontale allargata e quindi regione mesogastrica anteriore relativamente larga.

Angoli esterni del margine frontale arrotondati. Parte submarginale della fronte tumida.

Angolo antero-esterno del mero dei massillipedi ottuso.

Spina all'angolo antero-interno dall'avambraccio dei chelipedi sottile e appuntita.

Faccia esterna della mano del chelipede maggiore puntata.

Lunghezza del VI segmento addominale del maschio eguale e metà della larghezza basale.

Ultimo articolo dei I pleopodi maschili allargato e tronco obliquamente.

**Potamon (P.) orientale n. sp.**

Margini latero-anteriori distintamente dentellati o crenulati, meglio marcati e posteriormente un po' ripiegati verso il dorso.

Angolo epibranchiale moderatamente sporgente e appuntito.

Lobi epigastrici non separati dai protogastrici.

Biforcazione posteriore del solco frontale più ristretta e quindi regione mesogastrica anteriore relativamente ristretta.

Angoli esterni del margine frontale ottusi. Parte submarginale della fronte non tumida.

Angolo antero-esterno del mero dei massillipedi arrotondato.

Dente all'angolo antero-interno dell'avambraccio dei chelipedi conico e grosso.

Faccia esterna della mano del chelipede maggiore granulata.

Lunghezza del VI segmento addominale del maschio maggiore della metà della larghezza basale.

Ultimo articolo dei I pleopodi maschili conico e appuntito.

**Potamon (Geothelphusa) Dehaanii (White).**

*Potamon (Geothelphusa) Dehaanii*, Rathbun, Nouv. Arch. Mus.

Paris, v. 7 (4), 1905, p. 204, Tav. 18, fig. 4 del v. 6. (*ubi syn.*)

*Geothelphusa Dehaanii*, Stimpson, Smith. Miscell. Coll., v. 49,

1907, p. 112, Tav. 17, fig. 2. — Alcock, Cat. Indian Decap.

Crust., 1910, p. 59.

(Nr. 844) 3 ♂, Giappone — C. Robecchi VI. 1871.

(Nr. 930) 1 ♀, Giappone — C. Robecchi 1874.

(Nr. 1193) 2 ♂ e 2 ♀, Giappone: Fusi-yama — C. Robecchi 1872.

(Nr. 1397) 5 ♂ 1 ♀, Yokohama — A. Owston.

(Nr. 1398) 19 ♂ e 14 ♀, Formosa — A. Owston 30. IX. 1907.

*Variazioni.* — In alcuni esemplari il dente epibranchiale manca completamente e quindi il margine latero-anteriore descrive una curva regolare fino all'angolo extraorbitale, in altri esso è rudimentale ed in certi individui al suo posto si trova una piccola depressione marginale.

A piccole variazioni va soggetta anche la fronte, sia per quanto riguarda la sua larghezza in rapporto a quella del carapace, sia nella forma del suo margine che osservato di faccia può essere perfettamente diritto o leggermente sinuoso.

Le regioni epatiche generalmente lisce e punteggiate sono talvolta un po' rugose.

La cresta dentellata del margine latero-anteriore negli esemplari di Formosa, che sono tutti di mediocri dimensioni, è più marcata che in quelli del Giappone ed il suo tratto posteriore s'incurva un po' dorsalmente verso il centro del carapace.

*Distribuzione:* Vedi Rathbun (*l. c.*).

**Potamon (Geothelphusa) obtusipes (Stimpson).**

*Potamon (Geothelphusa) obtusipes*, Rathbun, Nouv. Arch. Mus.

Paris, v. 7 (4), 1905, p. 207, Tav. 18, fig. 8 del v. 6.

*Geothelphusa obtusipes*, Stimpson, Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 113.

(Nr. 1399) 1 ♀, Okinawa, Loochoo — A. Owston.

*Distribuzione:* Is. Loochoo, Manila, Calcutta.

**Potamon (Geothelphusa) globosum n. sp.**

(Tav. X, fig. 1 e 2))

(Nr. 1465) 7 ♂ e 6 ♀, Okinawa, Is. Loochoo — A. Owston 7. V. 1914.

Presentando questa specie delle notevoli differenze sessuali e d'età, descriverò dapprima il maschio adulto.

Il carapace è globoso e fortemente incurvato sia in senso longitudinale che trasversale. I fianchi sono molto sporgenti,

rigonfi ed arcuati e non esiste una divisione fra la parte dorsale e ventrale del corpo, perchè i margini latero-anteriori sono ridotti ad una brevissima e rudimentale cresta che segue il tubercolo epibranchiale.

Le ragioni sono poco distinte. I lobi uro-gastrici sono piccoli e subcircolari: esternamente ad essi si trova un lobo mesobranchiale interno di forma romboidale. La regione cardiaca è allargata, pentagonale e male delineata. I lobi epigastrici sono rotondeggianti, tumidi ed un po' corrosi: il solco mediano che li divide arriva anteriormente solo fino alla metà della fronte e posteriormente si biforca segnando la parte anteriore della regione mesogastrica, che non è molto stretta.

Il solco postorbitale è poco incavato e dietro ad esso il carapace è ottusamente elevato. Il dente epibranchiale è ridotto ad un semplice tubercolino. La fronte è stretta, inclinata ed ha il margine diritto. Il bordo sopraoculare è liscio, quello sottooculare indistintamente crenulato. Il dente extraorbitale è ottuso e poco sporgente. Il seno extraorbitale è largo e mediocrementemente incavato.

Tutta la superficie del corpo è liscia e finemente punteggiata: osservata con la lente appare cosparsa da una minutissima ed omogenea granulazione. La parte inferiore del corpo è un po' scabra per la presenza di qualche rugosità granulosa.

Il mero dei massillipedi esterni è un po' più largo che lungo ed il suo angolo antero-esterno è molto ottuso. Il solco ischiale è profondo ed attraversa nel mezzo tutto l'articolo.

L'addome è triangolare (Fig. 1 *d*, a pag. 154): il VI segmento alla base è un terzo più largo che lungo ed ha i margini liberi leggermente convessi; il VII segmento è un po' più lungo che largo.

I chelipedi sono molto disuguali ed il destro è il maggiore. Il braccio è ornato di alcuni granuli lungo i margini; l'avambraccio è un po' rugoso e la sua spina all'angolo antero-interno è corta, conica, ottusa e seguita posteriormente da alcuni dentini di grandezza digradante. La mano è grossa e rigonfia: le due faccie sono cosparsa di granulazioni, che sono maggiori e più appariscenti sulla metà inferiore della faccia esterna, ove i granuli sono riuniti a due o a tre e sono disposti con un po' d'ordine sia in senso longitudinale che trasversale in modo di dare alla superficie un aspetto subsquamiforme. Le dita sono

arcuate ed enormemente sviluppate: il pollice è più corto dell'indice ed entrambi hanno il margine prensorio munito di alcuni piccoli ed irregolari dentini granulari, i maggiori dei quali sono quasi sempre rotti all'apice.

Le zampe ambulatorie sono di media grandezza e piuttosto sottili.

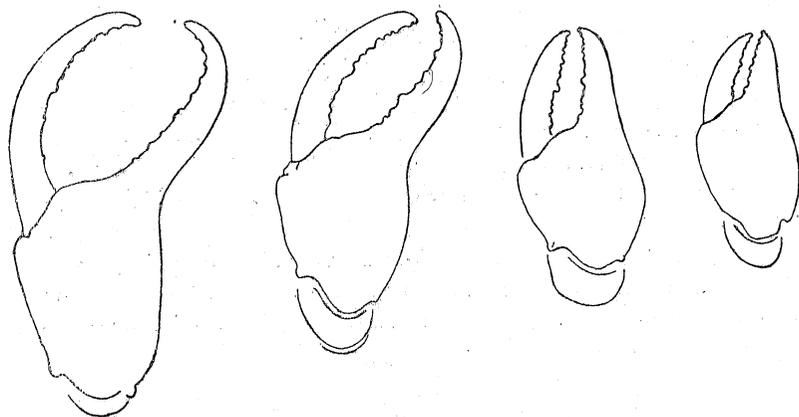


Fig. 3.

Mano del chelipede maggiore di quattro ♂ di diversa grandezza del *Potamon* (*Geothelphusa*) *globosum* n. sp. (Di poco rimpiccioliti).

A differenza dei grossi maschi, quelli di medie dimensioni hanno il corpo meno globoso ed i fianchi rigonfi e sporgenti. La massima larghezza non è raggiunta alla metà del carapace, ma verso il terzo anteriore. Il dente epibranchiale, sebbene poco sviluppato, è appuntito. I margini latero-anteriori sono segnati da una cresta leggermente crenulata, che nei giovani d'ambo i sessi arriva fino all'altezza dell'inizio dei lobi urogastrici. La parte inferiore del corpo presenta numerose rughe granulari che in qualche esemplare si riscontrano allo stato rudimentale anche dorsalmente lungo i margini laterali; l'angolo anteriore della regione pterigostomiale e parte della regione sottooculare sono granulate. Il chelipede maggiore, pur restando sempre notevolmente più sviluppato del sinistro, si avvicina ad esso per forma ed a quello della femmina: la mano ha la porzione palmare rigonfia, ma le dita sono quasi diritte, pun-

del-  
di  
dei

sto



otamon

oni  
nti.  
ce,  
ene  
ono  
ani  
ro-  
ghe  
ato  
an-  
one  
ido  
ina  
la  
un-

teggiate longitudinalmente, di lunghezza pressochè eguale e quando sono chiuse lasciano nel mezzo un *hiatus* poco notevole.

Le femmine conservano maggiormente i caratteri dei maschi giovani, a parte, com'è naturale, la diversa conformazione dei chelipedi.

*Dimensioni in mm.*

	♂ <sup>a</sup>	♂	♀	♂	♀
Lunghezza	35	29,5	28	26	21
Larghezza massima	44	38	36,5	35	27
"    extraoculare	31,5	27,6	27	24,6	21
"    del margine frontale	10	9	8,5	8	6,5

Altre dimensioni del ♂<sup>a</sup>: lunghezza totale della mano del chelipede maggiore 53 mm., lunghezza del pollice 37, altezza della palma 22; lungh. delle I zampe ambulatorie 60, delle II 72, delle III 64, delle IV 55.

**Potamon (Potamoneutes) hainanense n. sp.**

(Tav. VII, fig. 2 e Tav. IX, fig. 3).

(Nr. 1466) 1 ♀ Hainan. — A. Owston.

Questa specie appartiene al gruppo del *bayonianus*, caratterizzato dalla presenza d'un dente epibranchiale diretto in avanti, ma coi margini latero-anteriori privi di denti fra l'extraorbitale e l'epibranchiale. Detto gruppo conta ora 16 specie, nove delle quali sono africane e sette asiatiche.

Il carapace è moderatamente convesso nella parte anteriore e laterale, pianeggiante invece in quella centrale e posteriore. Le regioni sono pochissimo delineate: solo la gastrica è definita posteriormente da un solco semicircolare e discretamente marcati sono i lobi urogastrici, piccoli e rotondeggianti; i contorni della regione cardiaca si intravedono appena. Il solco cervicale non è visibile ed in corrispondenza della sua metà distale il carapace presenta una leggera depressione.

I lobi epigastrici sono pochissimo rilevati, un po' allungati in senso trasversale, leggermente corrosi e giungono ap-

pena all'altezza del margine sopraoculare. Essi sono separati l'uno dall'altro dal solco cervicale che si estende in avanti fino verso la metà della fronte e posteriormente, un po' sotto al livello della cresta, si biforca delineando il principio della regione mesogastrica.

La cresta postfrontale incomincia verso l'estremità dei lobi epigastrici, è molto marcata, crenulata ed in linea quasi retta giunge fino all'apice del dente epibranchiale: solo nella parte terminale è un po' concava.

La fronte è ruvida specialmente nella parte anteriore ove forma una specie di bordo submarginale tumido. Il margine frontale non è visibile dal dorso, perchè molto ripiegato in basso; visto dal disopra appare concavo nel mezzo, osservato di faccia è abbastanza diritto, ma gli angoli esterni si prolungano un po' in basso.

I margini sopraoculari sono concavi e nettamente crenulati solo nella metà esterna; quelli sottoorbitali sono crenulati per tutta la loro estensione ed il seno extraorbitale è poco incavato. Il dente extraorbitale è allargato, non molto appuntito ed il suo margine esterno è finemente dentellato e con curva leggermente sinuosa va a terminare sotto all'apice del dente epibranchiale. Quest'ultimo non è in realtà un vero dente, ma l'angolo solido, col vertice ottuso, formato dall'incontro della cresta postfrontale col margine del dente extraorbitale ed il margine latero-anteriore.

Tutta la superficie del carapace è liscia, brillante e punteggiata; solo nelle parti laterali si trovano delle rugosità, che si prolungano anche sulla parte inferiore e specialmente sulla regione subepatica non oltrepassando però la sutura pleurale. Le regioni sottooculari sono quasi perfettamente lisce e le pterigostomiali sono granulate solo nell'angolo anteriore.

I massillipedi esterni hanno il meropodite un quarto più largo che lungo con l'angolo antero-esterno arrotondato; il solco ischiale è più vicino al margine esterno che all'interno, è poco incavato e quasi invisibile nel terzo distale.

I chelipedi sono disuguali: nel nostro esemplare (♀) il sinistro è maggiore del destro. Il braccio ha la faccia esterna con delle rugosità d'aspetto squamiforme nella parte superiore; la faccia interna e quella inferiore sono lisce; i margini inferiori sono granulati. L'avambraccio è leggermente rugoso,

schiacciato nel mezzo della faccia superiore e fornito al margine interno di un dente conico, appuntito, seguito posteriormente alla base da una serie di granulazioni. La mano è moderatamente rigonfia e punteggiata; osservata con la lente appare anche reticolata.

*Dimensioni in mm.*

Lunghezza del carapace	38
Larghezza extraorbitale	33
Larghezza epibranchiale	44,5
Larghezza massima	52,5
Larghezza del margine frontale inferiore	13
Lunghezza del margine super. della mano	16
Lunghezza del pollice	24
Lunghezza delle prime zampe ambulat.	64
Lunghezza delle seconde zampe ambulat.	73.

**Potamon (Parathelphusa) sinensis (Milne-Edw).**

- Potamon (Parathelphusa) sinensis*, Rathbun, in: *Nouv. Arch. Mus. Paris*, v. 7 (4), 1905, p. 241, Tav. 13, fig. 7. — Alcock, *Cat. Indian Crust., Potamonidae*, 1910, p. 76, fig. 54.
- Parathelphusa sinensis*, Stimpson, in: *Smith. Miscell. Coll.* v. 49, 1907, p. 114. — Balss, in: *Zool. Jahrb. Syst.* v. 37, 1914, p. 408.

(Nr. 1450) 3 ♂ e 4 ♀, Formosa. — A. Owston.

Il margine frontale pare vada soggetto a notevoli variazioni: in alcuni esemplari esso è leggermente convesso, in altri quasi diritto ed in un ♂ marcatamente concavo nel mezzo tanto da apparire bilobo.

*Dimensioni in mm.*

	♂	♂	♂	♀
Lunghezza del carapace	14,5	20	25,3	29
Larghezza massima	16,5	24,5	31	36,5
Larghezza extraorbitale	13	17	21,5	23,5

*Distribuzione.* Questa specie vive indifferentemente sia in

acque dolci che salmostre e si riscontra nella Birmania, Penisola malese, Sumatra, Indocina e Cina meridionale.

Fam. *Portunidae*.

Gen. *Ovalipes* Rathbun.

*Ovalipes bipustulatus* (Milne-Edwards).

*Platyonychus bipustulatus*, Milne-Edwards, Hist. Nat. Crust., v. 1, 1834, p. 437, Tav. 17, fig. 7-10. — A. Milne-Edwards, Arch. Mus. Paris, v. 10, 1861, p. 413. — Miers, Crust. Erebus a. Terror, 1874, p. 2, Tav. 1, fig. 1 (figurato col nome di *Portunus catharus*). — *Id.*, Proc. Zool. Soc., 1881, p. 68. — Haswell, Cat. Australian Crust., 1882, p. 84. — Miers, Challenger Brachyura, 1886, p. 202. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1893, p. 65.

*Corystes (Anisopus) punctata*, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 44, Tav. 2, fig. 1.

*Anisopus punctatus*, Stimpsons, Proc. Acad. Philadelphia, 1858, p. 39. — *Id.*, Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 86.

*Platyonychus purpureus*, Dana, U. S. Explor. Exped. Crust. v. 1, 1852, p. 291, Tav. 18, fig. 3. — Cunningham, Trans. Linn. Soc. Zool., v. 27, 1871, p. 492.

*Ovalipes bipustulatus*, Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus., v. 21, 1899, p. 597 e v. 26, 1903, p. 25. — Nobili, Boll. Mus. Torino, v. 16, 1901, Nr. 402, p. 7.

*Ovalipes trimaculatus*, Stimpson, South African Crust. Part. II, 1902, p. 13. — Doflein, Valdivia Brachyura, 1904, p. 92, Tav. 32, fig. 6.

(Nr. 1366) 3 ♂ e 3 ♀, Giappone — A. Owston.

(Nr. 1367) 5 ♂ e 2 ♀, Baia di Sagami — A. Owston.

(Nr. 1368) 1 ♀, Hondo — A. Owston.

*Distribuzione*: Oceano indo-pacifico ed Atlantico meridionale orientale.

Gen. *Liocarcinus* Stimpson.

*Liocarcinus sbrigilis* (Stimpson).

*Portunus (Portunus) corrugatus*, De Haan, Fauna japonica, 1835, p. 40.

*Portunus strigilis*, Stimpson, Proc. Acad. Philadelphia, 1858, p. 38 e Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 74, Tav. 9, fig. 6.

*Liocarcinus strigilis*, Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus. v. 26, 1903, p. 25.

(Nr. 1381) 1 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 1913.

*Distribuzione.* Giappone (de Haan): Kagosima (Stimpson); Misaki, Sagami; Wakanoura, Kii; Nagasaki, Hizen (Rathbun).

Gen. **Neptunus** de Haan.

**Neptunus (Neptunus) pelagicus** (L.)

*Neptunus (N.) pelagicus*, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 74 (*ubi distrib.*). — Alcock, Jour. Asiat. Soc. Bengal, v. 68, Part II, 1899, p. 34 (*ubi, pro parte, syn.*).

(Nr. 869) 2 ♂ e 1 ♀, Suez — E. Cornalia 1874.

(Nr. 953) 1 ♀, Massaua — P. Magretti 1900.

(Nr. 1163) 1 ♂, Aden — A. Pogliani 1886.

(Nr. 786) 1 ♂ e 1 ♀, Giappone — C. Robecchi 1871.

(Nr. 1352) 1 ♂ e 1 ♀, Nagasaki — A. Owston 29 - X - 1901.

(Nr. 1353) 1 ♀, Is. Loochoo — A. Owston.

(Nr. 1354) 4 ♂. Formosa — A. Owston.

(Nr. 1355) 1 ♀, Is. Goto — A. Owston 5 - VI - 1906.

**Neptunus (Neptunus) trituberculatus** (Miers).

*Portunus (Neptunus) pelagicus*, de Haan, Fauna japonica, 1850, Tav. 9 e 10.

*Neptunus trituberculatus*, Miers, Ann. Mag. Nat. Hist. v. 17 (4), 1876, p. 221 e v. 5 (5), 1880, p. 238. — *Id.*, Challenger Brach., 1886, p. 172.

*Neptunus (N.) pelagicus* var. *trituberculatus*, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1893, p. 74. — Dofflein, Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 658.

*Portunus trituberculatus*, Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus. v. 26, 1903, p. 26.

(Nr. 1169) 1 ♂, Cina merid. — C. Bellotti 1906.

(Nr. 775, a secco) 1 ♂, Giappone — C. Robecchi 1871.

(Nr. 1356) 2 ♂ e 5 ♀, Yokohama — A. Owston III. 1906.

(Nr. 1357) 10 ♂ e 7 ♀, Yokosuka — A. Owston.

Questa specie è da ritenersi buona e non una semplice varietà del *Neptunus* (*N.*) *pelagicus*, differendo da esso per i seguenti caratteri:

1) Nel mezzo del carapace si trovano tre tubercoli disposti a triangolo, due sulla regione cardiaca ed uno sul lobo mesogastrico.

2) La fronte è bidentata per scomparsa dei due dentini mediani.

3) Il lobo sopraorbitale mediano è arrotondato e non spiniforme.

4) Il margine anteriore del braccio è armato di quattro spine.

5) La larghezza prossimale del VI segmento addominale del ♂ è minore della lunghezza misurata nella linea mediana.

Tutta la superficie del carapace è inoltre coperta da granulazioni più fitte e più piccole che nel *N. pelagicus*, la spina sottooculare è proporzionatamente più lunga e la parte infero-anteriore del corpo è maggiormente pelosa.

*Distribuzione*: Cina e Giappone.

***Neptunus* (*Achelous*) *granulatus* (Milne-Edwards).**

*Neptunus* (*Achelous*) *granulatus*, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 68, Part II, 1899, p. 45 (*ubi syn.*). — Lenz, Zool. Jahrb. Syst., v. 14, 1901, p. 455. — Barradaile, Fauna and Geography of the Maldives and Laccadive Archip., v. 1, 1902, p. 208. — Rathbun, Bull. U. S. Fish Comm., 1903 (1906), p. 871, Tav. 12, fig. 2. — Nobili, Ann. Sci. Nat. Zool., v. 4 (9), 1906, p. 193. — Rathbun, Trans. Linn. Soc. Zool., v. 14, 1911, p. 205.

*Neptunus* (*Archelous*) *orbitosinus*, Rathbun, Trans. Linn. Soc. Zool., v. 14, 1911, p. 205, Tav. 15, fig. 11.

(Nr. 909) 2 ♂, Australia — Mus. Godeffroy 1867.

(Nr. 1369) 1 ♂, Is. Ruck — A. Owston 1895.

(Nr. 1386) 11 ♂ e 2 ♀, Ishigaki, Yayeyama, Loochoo — A. Owston.

Uno dei maschi di Loochoo ha il penultimo segmento addominale molto allargato come l'*orbitosinus* figurato dalla Rathbun, ma del rimanente non presenta caratteristiche speciali.

*Distribuzione*: Regione indo-pacifica.

**Neptunus (Amphitrite) gladiator** (Fabricius).

*Neptunus (Amphitrite) gladiator*, Alcock, Jour. Asiat. Soc. Bengal, v. 68, Part II, 1899, p. 35 (*ubi syn.*). — Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 26. — Stimpson, Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 79, Tav. 10, fig. 1 (*Amphitrite Haanii* e *A. media*).

(Nr. 1358) 1 ♂ e 1 ♀, Enoshima — A. Owston 17 - V - 1902.  
(Nr. 1359) 2 ♂ e 1 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 26 - II - 1906.

*Distribuzione*: Regione indo-pacifica.

**Gen. Scylla** de Haan.**Scylla serrata** (Forsk.)

*Scylla serrata*, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 78 (*ubi distrib.*). — Alcock, Jour. Asiat. Soc. Bengal, v. 68, Part II, 1899, p. 27 (*ubi syn.*). — Nobili, Ann. Mus. Genova, v. 40, 1900, p. 254, e p. 497. — Doflein, Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 658. — Nobili, Boll. Mus. Torino, v. 18, 1903, Nr. 452, p. 17 e Nr. 455, p. 29. — Doflein, Valdivia Brachyura, 1904, p. 98. — Nobili, Ann. Sci. Nat. Zool. v. 4 (9), 1906, p. 189. — Stimpson, Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 75 (*S. tranquebarica*). — Klunzinger, Nova Acta Leop. - Carol. Akad., v. 99, 1913, p. 345.

(Nr. 851) 2 ♂, Calcutta — J. Wood-Mason 1873.  
(Nr. 1168) 1 ♂ e 1 ♀, Cina merid. — C. Bellotti 1906.  
(Nr. 1264) 1 ♂, Hondo — A. Owston.  
(Nr. 1351) 1 ♂, Tozoe River, Dzushi — A. Owston.

*Distribuzione*: Regione indo-pacifica.

**Gen. Charybdis** De Haan.**Charybdis japonica** (A. Milne-Edwards).

*Portunus (Carybdis) sexdentatus*, de Haan, Fauna japonica, 1850, p. 41, Tav. 12, fig. 1.  
*Goniosoma japonicum*, A. Milne-Edwards, Arch. Mus. Paris,

- v. 10, 1861, p. 373. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1893, p. 81.
- Charybdis japonica*, Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus. v. 26, 1902, p. 27. — *Id.*, Bull. U. S. Fish Comm. 1903 (1906), p. 872, Tav. 13, fig. 2. — Stimpson, Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 81 (*C. sexdentata*).

- (Nr. 779 a secco) 3 ♀, Giappone — C. Robecchi 1871.
- (Nr. 1170) 1 ♀, China merid. — C. Bellotti 1900.
- (Nr. 1360) 8 ♂ e 4 ♀, Baia di Tokyo — A. Owston.
- (Nr. 1361) 12 ♂ e 5 ♀, Yokohama — A. Owston.
- (Nr. 1362) 7 ♂ e 2 ♀, Hondo — A. Owston.
- (Nr. 1363) 11 ♂ e 7 ♀, Yokosuka — A. Owston.

I chelipedi sono disuguali: il maggiore ha alla base del margine prensorio del dito mobile un grosso tubercolo che manca nel chelipede minore.

Di questa specie, come ha già osservato lo Stimpson, si trovano degli individui perfettamente nudi, altri più o meno pubescenti; entrambe le forme sono frammischiate nella stessa località.

*Distribuzione*: Giappone, Cina, Macao, Is. Hawai.

#### *Charybdis subornata* (Ortmann).

- Portunus (Thalamita) truncatus*, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 43, Tav. 12, fig. 3 ♀.
- Portunus (Carybdis) truncatus*, de Haan, Fauna japonica, 1838, p. 65, Tav. 18, fig. 2.
- Gonioneptunus subornatus*, Ortmann, Zool. Jahrb., Syst., v. 7, 1893, p. 79, Tav. 3, fig. 9.
- Charybdis (Gonioneptunus) truncata*, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 68, 1899, p. 67, (*nec syn.*). — Borradaile, Fauna a. Geography of the Maldives a. Laccadive Archip. v. 1, 1902, p. 200.
- Charybdis subornata*, Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 28.
- (Nr. 1380) Numerosi esemplari, Giappone — A. Owston.
- (Nr. 1448) 1 ♀, Baia di Tokyo — A. Owston 7 - VII - 1907.
- (Nr. 1447) 1 ♂, Okitsu, Suruga — A. Owston 24 - IV - 1905.

*Distribuzione.* Giappone (De Haan): Baia di Tokyo, Tanagava, Kochi, Mairuzu, Kagoshima, Nagasaki (Ortmann); Wakanoura, Kii; Onomiki, Bingo (Rathbun); Oceano indiano: Golfo di Martaban (Alcock); Haddumati, Kolumadulu, Mulaku (Borradaile).

***Charybdis miles* (de Haan).**

*Portunus (Charybdis) miles*, de Haan, Fauna japonica, 1850, p. 41, Tav. 11, fig. 1.

*Charybdis miles*, Stimpson, Proc. Acad. Philadelphia, 1858, p. 39. — *Id.*, Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 82. — Doflein, Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 659. — Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus. v. 26, 1903, p. 27.

*Goniosoma miles*, A. Milne-Edwards, Arch. Mus. Paris, v. 10, 1861, p. 378. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1893, p. 81.

*Charybdis (Goniosoma) miles*, Alcock, Jour. Asiat. Soc. Bengal, v. 68, 1899, Part II, p. 62.

(Nr. 280 a secco) 1 ♀, Giappone.

(Nr. 774 a secco) 1 ♂ e 1 ♀, Giappone — C. Robecchi 1871.

(Nr. 1364) 1 ♂, Baia di Sagami — A. Owston.

(Nr. 1365) 1 ♂, Tokyo — A. Owston 30 - IV - 1903.

*Distribuzione.* Giappone (de Haan): Baia di Tokyo, Kochi (Ortmann); Baia di Sagami (Doflein); Wakanoura, Kii (Rathbun). Hongkong (Stimpson). Golfo di Martaban (Alcock).

***Charybdis sagamiensis* n. sp.**

(Tav. XI, fig. 1).

(Nr. 1463) 1 ♀, Baia di Sagami — A. Owston.

Il carapace è nudo, liscio, poco allargato e moderatamente convesso. Esso è attraversato da tre linee granulari: l'una si estende dall'ultimo dente laterale di un lato al corrispondente del lato opposto ed è un po' interrotta nel mezzo; davanti ad essa si trova un'altra linea situata verso la metà della regione gastrica, e non sorpassa i limiti di questa regione; infine una terza, rappresentata solo dalla porzione esterna, sta sui lobi epigastrici ed è pochissimo pronunciata.

I margini latero-anteriori sono forniti di cinque denti subeguali, triangolari ed appuntiti: solo l'ultimo dente è un po' più lungo degli altri.

La fronte è avanzata e armata di sei denti: i quattro mediani, suddivisi in due coppie, sono allargati, triangolari ed appuntiti; i denti estremi sono sottili e spiniformi. Il dente sopraorbitale interno è molto sviluppato ed acuminato.

I chelipedi sono lisci, hanno il braccio fornito di quattro spine al margine anteriore e del rimanente è liscio; l'avambraccio presenta tre spine sulla faccia esterna ed una molto lunga ed appuntita al margine antero-interno; la mano è moderatamente rigonfia, ha quattro spine al margine superiore, due costole sulla faccia esterna ed una nel mezzo della faccia interna.

Negli ultimi pereopodi il mero, oltre alla solita spina al margine antero-esterno, ne presenta una più piccola sovrastante l'articolazione del carpo.

La lunghezza del carapace fino alla biforcazione dei denti frontali è di 40 mm., la larghezza all'apice dell'ultimo dente marginale è di 61 mm.

Questa specie è affine alla *Carybdis miles* (de Haan), dalla quale però si distingue facilmente per la forma della fronte, e per gli altri caratteri summenzionati.

#### Gen. *Thalamita* Latreille.

##### *Thalamita prymna* (Herbst).

*Thalamita prymna*, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 68, Part II, 1899, p. 78 (*ubi bibl.*). — Nobili, Ann. Sci. Nat. Zool. v. 4 (9), 1906, p. 203.

(Nr. 1165) 1 ♂, Aden — A. Pogliani 1886.

(Nr. 1370) 2 ♀, Loochoo — A. Owston.

(Nr. 1371) 1 ♂, Is. Ruck — A. Owston 1895.

(Nr. 684) 1 ♂, Samoa — Mus. Godeffroy 1867.

*Distribuzione*: Mar Rosso ed Oceano indo-pacifico.

##### *Thalamita sima* Milne-Edwards.

*Thalamita sima*, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 68, Part II, 1899, p. 81 (*ubi bibl.*). — Nobili, Ann. Mus.

Genova, v. 20 (2), 1899, p. 255. — *Id.*, Bell. Mus. Torino, v. 18, 1903, Nr. 455, p. 32. — Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus. v. 26, 1903, p. 28. — Nobili, Ann. Sci. Nat. Zool., v. 4 (9), 1906, p. 206. — Barradaile, Fauna a. Geography of the Maldive a. Laccadive Archip., v. 1, 1902, p. 201. — Rathbun, Bull. U. S. Fish. Comm. 1903 (1906), p. 873. — Stimpson, Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 83, Tav. 11, fig. 2.

(Nr. 1372) 1 ♀, Tokyo — A. Owston 30 - IV - 1913.

(Nr. 1373) 1 ♀, Enoshima — A. Owston 17 - V - 1902.

(Nr. 1374) 2 ♂ e 2 ♀, Baia di Sagami — A. Owston 1913.

(Nr. 1875) 3 ♂, Mare di Sagami — A. Owston 26 - II - 1906.

*Distribuzione*: Oceano indo-pacifico.

#### *Thalamita admete* (Herbst).

*Thalamita admete* Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 68, Part II, 1899, p. 82 (*ubi syn., nec T. savignyi*).

(Nr. 1377) 1 ♂, Ishigaki, Is. Loochoo — A. Owston IV - 1899.

*Distribuzione*: Oceano indo-pacifico.

#### *Thalamita integra* Dana

*Thalamita integra*, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 68, Part II, 1899, p. 85 (*ubi bibl.*). — Lenz, Zool. Jahrb. Syst., v. 14, 1901, p. 457. — Nobili, Ann. Sci. Nat. Zool. v. 4 (9), 1906, p. 209. — Rathbun, Bull. U. S. Fish. Comm. 1903 (1906), p. 873. — Stimpson, Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 83. — Nobili, Mem. Accad. Torino, v. 57 (2), 1906, p. 383. — Rathbun, Trans. Linn. Soc. Zool., v. 14, 1911, p. 208.

(Nr. 1376) 12 ♂ e 4 ♀, Ishigaki, Is. Loochoo — A. Owston IV - 1899.

(Nr. 1378) 1 ♂, Is. Ruck — A. Owston.

*Distribuzione*: Regione indo-pacifica.

Fam. *Xanthidae*.Gen. *Liagore* de Haan.*Liagore rubromaculata* de Haan.

*Cancer (Liagore) rubromaculatus*, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 49, Tav. 5, fig. 1. — Miers, Challenger Brach., 1886, p. 111 (nota). — Alcock, in: Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 67, 1898, p. 93. — Rathbun, in: Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 24.

(Nr. 246, a secco) 1 ♂ e 1 ♀, Cina.

*Distribuzione*: Mari cinesi e giapponesi.

Gen. *Atergatis* de Haan.*Atergatis integerrimus* (Lamark).

*Atergatis integerrimus*, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 67, 1898, p. 95 (*ubi syn.*; *nec A. subdentatus*). — Nobili, Ann. Mus. Genova, v. 20 (2), 1900, p. 257 e 498. — Lanchester, Proc. Zool. Soc., 1902, p. 538. — Schenkel, Verhandl. Naturfor. Ges. Basel, v. 13, 1902, p. 576. — Stimpson, Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 42.

(Nr. 776, a secco) 1 ♂, Giappone — C. Robecchi 1871.

(Nr. 1387) 1 ♂, Idzu — A. Owston 12 - XII - 1906.

*Distribuzione*: Regione indo-pacifica.

*Atergatis integerrimus subdentatus* (de Haan).

*Cancer (Atergatis) subdentatus* de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 46, Tav. 3, fig. 1.

*Atergatis subdentatus* Milne-Edwards, Nouv. Arch. Mus. Paris, v. 1, 1865, p. 236.

*Atergatis integerrimus* var. *subdentata*, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 462.

(Nr. 1388) 1 ♂, Enoshima — A. Owston 5 - IV - 1905.

(Nr. 1389) 1 ♂ e 1 ♀, Baia di Sagami — A. Owston.

(Nr. 1390) 1 ♂ e 1 ♀, Patria? — A. Owston.

*Distribuzione.* Giappone (de Haan): Baia di Tokyo (Ortmann).

**Atergatis ocyroe** (Herbst).

*Atergatis floridus*, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 67, 1898, p. 98 (*ubi syn.*). — Nobili, Ann. Mus. Genova, v. 20 (2), 1900, p. 257. — Berradaile, Proc. Zool. Soc., 1900, p. 585. — Lanchester, Proc. Zool. Soc., 1901, p. 538. — de Man, Abhandl. Senckenberg. Ges., v. 25, 1902, p. 582. — Schenkel, Verhand. Naturfor. Ges. Basel, v. 13, 1902, p. 576. — Nobili, Ann. Sci. Nat. Zool., v. 4 (9), 1906, p. 229. — *Id.*, Mem. Accad. Torino, v. 57 (2), 1907, p. 388. — Stimpson, Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 41. — Klunzinger, Nova Acta Leop. Carol. Akad., v. 99, 1913, p. 152.

*Atergatis ocyroe*, Rathbun, Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 25. — *Id.*, Bull. U. S. Fish. Comm. 1906 (for 1903), p. 845. — Stebbing, in: Annals South Afric. Mus., v. 6, 1910, p. 296. — Rathbun, Proc. Zool. Soc., 1914, p. 657.

(Nr. 240) 1 ♂ e 1 ♀ a secco, Java.

(Nr. 856) 1 ♂ e 1 ♀, Is. Andaman — J. Wood-Mason 1873.

(Nr. 755) 2 ♂, Is. Viti — Mus. Godeffroy 1867.

(Nr. 1391) 2 ♀, Misaki — A. Owston 14 - II - 1905.

(Nr. 1392) 1 ♂, Baia di Sagami — A. Owston 1914.

(Nr. 1393) 3 ♂ e 1 ♀, Ishigaki, Yayeyama, Loochoo — A. Owston IV - 1899.

(Nr. 1394) 1 ♀, Is. Goto — A. Owston 10 - VI - 1906.

(Nr. 1395) 1 ♂, 34° 59' N × 139° 50' E — A. Owston 4 - VI - 1901.

*Distribuzione:* Regione indo-pacifica.

**Gen. Lophactaea** A. Milne-Edwards.

**Lophactaea granulosa** (Rüppell).

*Lophactaea granulosa*, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 67, 1898, p. 101 (*ubi syn.*). — de Man, in: Abhandl. Senckenberg. Ges. v. 25, 1902, p. 582. — Lenz, in: Abhandl. Senckenberg. Ges. v. 27, 1905, p. 348. — Nobili, in: Ann. Sci. Nat. Zool., v. 4 (9), 1906, p. 231. — *Id.* in: Mem. Acad. Torino, v. 57 (2), 1906, p. 388. —

Lenz; in: Voeltzkow Reise in Ostafrika, v. 2, 1910, p. 546. — Klunzinger, in: Nova Acta Leop. - Carol. Akad., v. 99, 1913, p. 159.

*Platypodia granulosa*, Rathbun, in: Bull. U. S. Fish. Comm., 1906, p. 845. -- *Id.*, in: Proc. Zool. Soc. London, 1914, p. 658.

(Nr. 1443) 1 ♂ e 1 ♀, Yayeyama, Loochoo — A. Owston IV - 1899.  
(Nr. 898) 1 ♀: Filippine.

*Distribuzione*: Mar Rosso e Oceano indo-pacifico.

#### Gen. *Xantho* Leach.

##### *Xantho truncatus* (de Haan)

*Cancer* (*Xantho*) *truncatus*, de Haan, Fauna japonica, 1837, p. 66, Tav. 18, fig. 4.

*Xantho truncata*, Stimpson, Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 46.

(Nr. 1454) 1 ♂, 34° 59' N × 139° 50' E — A. Owston 4 - VII - 1901.

*Distribuzione*. Giappone (de Haan): Simoda (Stimpson).

##### *Xantho scaberrimus* Walker.

*Xantho scaberrimus*, Walker, in: Journ. Linn. Soc. Zool. v. 20, 1890, p. 115, Tav. 7, fig. 1-4. — Rathbun, in: Proc. U. S. Nat. Mus., v. 26, 1903, p. 25.

*Xantho* (*Lophoxanthus*) *scaberrimus*, Alcock, in: Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 67, 1898, p. 116.

(Nr. 1455) 1 ♂, Nagasaki — A. Owston X - 1901.

*Distribuzione*. Singapore (Walker); Giappone (Alcock): Walkanoura, Kii (Rathbun).

#### Gen. *Leptodius* A. Milne-Edw.

##### *Leptodius exaratus* (M. Edw.).

*Xantho* (*Leptodius*) *exaratus*, Alcock, in: Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 67, 1898, p. 118 (*ubi syn.*).

(Nr. 1456) 1 ♀ ovigera, Hondo — A. Owston.

(Nr. 1457) 2 ♂ e 2 ♀, Is. Goto — A. Owston 10 - VI - 1906.

(Nr. 1458) 2 ♂ e 1 ♀, Is. Ruck — A. Owston 1895.

*Distribuzione:* Mar Rosso, Oceano Indiano e Pacifico.

**Leptodius sanguineus** (M. Edw.)

*Xantho* (*Leptodius*) *sanguineus*, Alcock in: Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 67, 1898, p. 119, (*ubi syn.*).

(Nr. 676) 1 ♀, Is. dei Navigatori — Mus. Godeffroy.

(Nr. 1459) 8 ♂, Formosa — A. Owston IX - 1905.

*Distribuzione:* Mar Rosso, Oceano Indiano e Pacifico.

Gen. **Lophoxanthus** A. Milne-Edwards.

**Lophoxanthus erosus** n. sp.

(Nr. 1464) 3 ♂, Baia di Tokyo — A. Owston XI - 1900.

Il carapace è circa un terzo più largo che lungo, è piano nel mezzo ed ha le regioni ben declinate e separate da solchi lisci. Le parti latero-anteriori, come pure la regione frontale e postfrontale, sono rugoso-reticolate ed inoltre nettamente granulate negli adulti. I margini latero-anteriori sono diretti obliquamente in basso verso l'angolo antero-esterno dell'apertura boccale. Il primo dente marginale manca, il secondo è poco marcato, i tre ultimi invece sono bene sviluppati e negli adulti granulati.

La fronte è poco sporgente, lamellare e suddivisa da una fessura mediana in due lobi tronchi in direzione leggermente obliqua.

Le orbite sono subcircolari e le loro fessure quasi invisibili.

L'articolo basale delle antenne è corto ed in contatto col prolungamento infero-laterale della fronte: esso non entra nell'*hiatus* orbitale.

I massillipedi esterni hanno il mero quadrangolare, fortemente emarginato all'articolazione col carpo e con l'angolo antero-esterno moderatamente arrotondato ma non sporgente: la loro superficie è corroso-granulata e percorsa nel mezzo da due solchi un po' obliqui.

I chelipedi sono eguali. Il braccio ha il margine superiore munito di una cresta dentata e la parte superiore della faccia esterna reticolata. L'avambraccio è grosso, allargato, reticolato e fornito internamente di un dente ottuso. La mano è molto

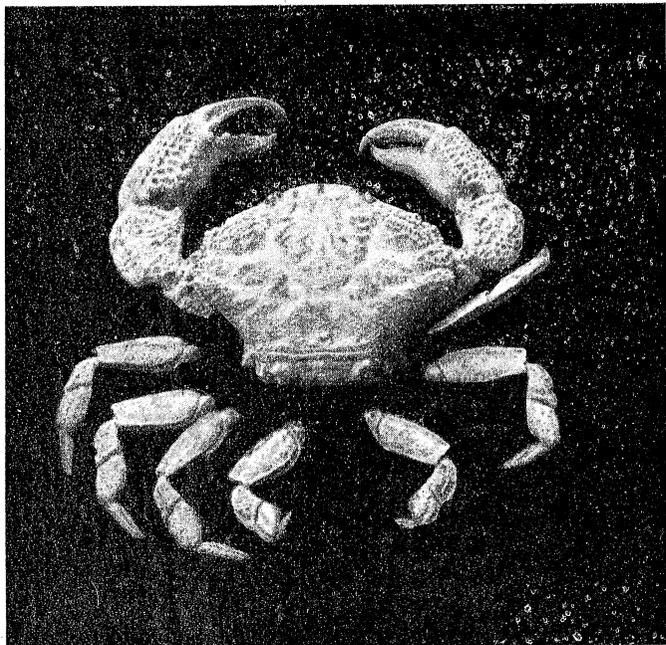


Fig. 4.

*Lophocanthus erosus* n. sp. ♂ ( $\times 1\frac{1}{2}$ ).

reticolata specialmente nella parte superiore; sulla sua faccia esterna si intravedono due o tre costole longitudinali; la parte inferiore e la faccia interna sono ruvide. Le dita sono un po' più corte delle porzione palmare, hanno l'apice ricurvo e sono munite di piccoli denti irregolari.

I pereopodi sono crestatamente; i meropodi hanno la faccia esterna liscia, i due articoli seguenti invece sono solcati e subrugosi.

Le parti inferiori del corpo sono più o meno granulate.

L'addome ha cinque articoli.

Dimensioni di due ♂: a) lunghezza 16 mm., larghezza 23;  
b) lunghezza 10,7, larghezza 15.

Gen. *Galene* de Haan.*Galene bispinosa* (Herbst).

*Galene bispinosa*, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 67, 1898, p. 136 (*ubi bil.*).

(Nr. 245) 1 ♂ a secco, Giappone.

Gen. *Ozius* Milne-Edwards.*Ozius rugulosus* Stimpson.

*Ozius rugulosus*, Alcock, in: Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 67, 1898, p. 182 (*ubi syn.*). — de Man, in: Abhandl. Senkenb. Ges., v. 25, p. 1902, p. 627. — Stimpson, in: Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 60, Tav. 7, fig. 6. — Klunzinger in: Nova Acta Leop. - Carol. Akad., v. 99, 1913, p. 294.

(Nr. 1444) 1 ♀, Formosa — A. Owston.

*Distribuzione*: Nicobari (Heller), Andamans, Arakan (Alcock), Batjan, Ternate (de Man), Is. Bonin (Stimpson), Port Denison (Haswell), Nuova Caledonia (Milne-Edwards), Samoa (Ortmann), Tahiti (Heller).

Gen. *Pilumnus* Leach.*Pilumnus vespertilio* (Fabr.).

*Pilumnus vespertilio*, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 67, 1898, p. 192 (*ubi syn.*).

(Nr. 738) 1 ♀, Is. dei Navigatori — Mus. Godeffroy 1867.

(Nr. 1418) 1 ♂, Is. Ruck — A. Owston 1895.

(Nr. 1419) 1 ♂, Is. Loochoo — A. Owston IV - 1899.

*Pilumnus minutus* de Haan.

*Cancer (Pilumnus) minutus*, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 50, Tav. 3, fig. 2.

(Nr. 1438) 1 ♂, Baia di Sagami — A. Owston 1914.

Il carapace è moderatamente incurvato e tutto liscio, tranne sulla regione epatica ove presenta qualche piccola granulazione; ha le regioni discretamente distinte ed è coperto di pelo corto e fitto, fra il quale sono sparsi dei peli molto più lunghi e sericei.

La fronte è inclinata, ha i due lobi mediani arrotondati e finemente dentellati, i due laterali piccoli, subtriangolari e distinti dal margine orbitale.

Il margine sopraorbitale presenta due fessure assai mal pronunciate, è liscio nel primo tratto e dentellato nel mezzo e verso l'angolo esterno. Il margine sottoorbitale è spinuloso e le spinule sono ben distinte e di dimensioni maggiori sul lobo interno.

Il margine latero-anteriore del carapace è fornito di quattro denti appuntiti (compreso l'extraorbitale, subeguali ed incurvati verso l'innanzi: i tre primi di essi sono seguiti da un dentino accessorio poco sviluppato.

Il chelipede maggiore ha il carpo munito d'una spina all'angolo antero-interno ed è fornito nella parte anteriore della faccia interna di alcune granulazioni appuntite. La mano ha la faccia interna liscia, l'esterna nella parte inferiore coperta di granuli poco sporgenti e ravvicinati, i quali nella parte superiore diventano più radi, conici e maggiori. Le dita sono di color bruno chiaro ed hanno il margine prensorio fornito di denti arrotondati; il pollice superiormente è granulato e percorso da un solco longitudinale.

Il chelipede minore è di forma quasi identica al maggiore ma al margine superiore della mano i denti spiniformi sono meglio individualizzati e disposti più chiaramente in due serie.

I margini dei pereiopodi sono ornati di lunghi peli.

La lunghezza del carapace è di 7,8 mm., la larghezza di 9,6.

Sebbene la descrizione del de Haan sia troppo succinta e la sua figura insufficiente, pure non esito a riferire ad essa l'esemplare sopra descritto. Si tratta però d'una specie che non va confusa, come da alcuni fu fatto, col *Pilumnus hirsutus* Stimpson. Osserviamo in fine che il nostro esemplare della Baia di Sagami è molto affine e forse identico a quelli raccolti a Kobè e descritti dal Miers col nome di *Pilumnus minutus* (?), di Haan, var. *hirsutus* (Challenger Brachyura, 1886, p. 154).

*Distribuzione*: Giappone (de Haan).

***Pilumnus orbitospinis* Rathbun.**

*Pilumnus orbitospinis*, Rathbun, Trans. Linn. Soc. London, v. 14 (2), 1911, p. 229, Tav. 16, fig. 14-15.

(Nr. 1439) 1 ♀, 33° 29' N × 135° 50' E — A. Owston 28 - IV - 1903.

A complemento della descrizione della Rathbun, alla quale il nostro esemplare corrisponde perfettamente, aggiungeremo alcuni dettagli.

Il mero di tutti i pereiopodi porta all'estremità distale del margine superiore una spina acuminata, la quale è seguita da altre due nei II e III pereiopodi, da una nei IV e da nessuna nei V.

Le caratteristiche due spine ricurve del margine superiore del braccio sono precedute da una serie di piccoli dentini.

Fra le numerose spine della mano e dell'avambraccio qualcuna appare doppia avendo la base molto contigua a quella della vicina.

Lunghezza 14,5 mm., larghezza alla base dell'ultima spina 19 mm.

*Distribuzione*: Salomon Bank (Rathbun).

***Pilumnus habererianus* Doflein.**

*Pilumnus habererianus*, Doflein, Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 629, Tav. 5, fig. 8.

(Nr. 1440) 1 ♀, Baia di Tokyo — A. Owston 11 - XI - 1900.

I margini sottoorbitali sono dentellati. La regione subepatica presenta nella parte marginale varie granulazioni. Nel nostro esemplare il dentino accessorio è bene sviluppato solo fra i due primi denti bifidi del margine latero-anteriore.

Il braccio dei chelipedi ha il margine superiore granulato e munito di due denti acuti, l'uno distale, l'altro subdistale.

Nel chelipede maggiore, ch'è il destro, la mano è priva di spine e fornita solo di granuli conici che mancano nella faccia interna e nella parte inferiore dell'esterna. Il pollice è solcato e superiormente granulato nel terzo prossimale.

La mano del chelipede minore è tutta spinosa, tranne dal

lato interno. Il suo margine superiore presenta due serie di spine più lunghe delle altre: la serie interna è costituita di 4, l'esterna di 6; sulla faccia esterna si trovano altre 6 serie di spinule che si prolungano anche fin verso la metà del dito fisso.

*Dimensioni*: Lunghezza del carapace 9,5 mm., larghezza massima, escluse le spine, 13,5.

Le dimensioni indicate dal Doflein sono errate e probabilmente fu scambiata la lunghezza con la larghezza.

*Distribuzione*: Baia di Sagami (Doflein).

Gen. **Actumnus** Dana.

**Actumnus squamosus** (de Haan).

*Cancer (Pilumnus) squamosus*, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 50.

*Actumnus squamosus*, A. Milne-Edwards, Nouv. Arch. Mus. Paris, v. 1, 1865, p. 286, Tav. 18, fig. 6. — Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 475.

(Nr. 1441) 1 ♂ e 5 ♀, 35° 10' N × 139° 48' E — A. Owston 17 - XI - 1901.

*Distribuzione*. Giappone (de Haan): Baia di Sagami (Doflein).

Gen. **Heteropanope** Stimpson.

**Heteropanope glabra** Stimpson.

*Heteropanope glabra*, Stimpson, in: Proc. Acad. Philadelphia, 1858, p. 35. — *Id.*, in: Smith. Miscell. Coll. v. 49, 1907, p. 63, Tav. 8, fig. 1.

(Nr. 1422) 1 ♂ e 1 ♀, Giappone?

*Distribuzione*: Hongkong (Stimpson).

Gen. **Eriphia** Latreille.

**Eriphia laevimana** Latraille.

*Eriphia laevimana*, Alcock, Journ. Asiat. Soc. Bengal, v. 67, 1898, p. 214 (*ubi syn.*). — Nobili, Ann. Mus. Genova,

v. 20 (2), 1900, p. 260. — Borradaile, Proc. Zool. Soc., 1900, p. 589. — Stimpson, Smith. Miscell. Coll., v. 49, 1907, p. 72. — Nobili, Mem. Accad. Torino, v. 57 (2), 1907, p. 403.

*Eriphia sebana*, Rathbun, Bull. U. S. Fish. Comm., 1906 (for 1903), p. 865. — *Id.*, Trans. Linn. Soc. Zool., v. 14, 1911, p. 233.

(Nr. 758) 1 ♂, Samoa — Mus. Godeffroy 1867.

(Nr. 1396) 1 ♀, Ishigaki Is. Yayeyama, Loochoo — A. Owston 1899.

*Distribuzione*: Regione indo-pacifica.

Gen. **Acanthodes** de Haan.

**Acanthodes armatus** de Haan.

*Cancer (Acanthodes) armatus*, de Haan, Fauna japonica, 1835, p. 52, Tav. 4.

*Acanthodes armatus*, Doflein, Abhandl. Akad. München, v. 21, 1902, p. 661.

(Nr. 1276) 1 ♂ a secco, Baia di Sagami — A. Owston.

L'esemplare è identico, anche per dimensioni, a quello figurato dal Doflein.

*Distribuzione*: Nippon (de Haan); Baia di Sagami (Doflein).

Fam. **Cancriidae**.

Gen. **Cancer** Leach.

**Cancer japonicus** Ortmann.

(Tav. XI, fig. 2).

*Cancer japonicus*, Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 427.

(Nr. 1451) 1 ♂ e 2 ♀, Jokohama — A. Owston 29 - IV - 1907.

(Nr. 1452) 1 ♂ e 1 ♀, Enoshima — A. Owston 17 - IV - 1902.

Il carapace è molto rigonfio e bitorzolato specialmente nella parte centrale; le regioni sono turgide ed abbastanza

bene delineate. Tutta la superficie è coperta da una fitta ed omogenea granulazione, è sparsa di alcuni piccoli tubercoli poco pronunciati e presenta varie piccole intaccature più numerose sulla regione uro-gastrica, che in certi esemplari ha un aspetto corrosivo.

La fonte termina con tre denti subeguali ed arrotondati all'apice: il dente mediano è generalmente un po' più piccolo e più sporgente degli altri due. Il margine sopraoculare è concavo e munito di due fessure. Il dente sopraorbitale interno è più corto dei denti frontali laterali, ma più appuntito. Il dente extraorbitale è ottuso e minore dei successivi undici denti marginali, i quali sono conici, moderatamente appuntiti e subeguali. L'ultimo dente è seguito un po' a distanza sul margine latero-posteriore da un altro dente di dimensioni molto ridotte, che a sua volta può essere seguito da un dentino rudimentale. I margini del carapace vengono quindi ad avere, compreso il dente extraorbitale, 12 denti bene sviluppati, uno ridotto e talvolta un altro rudimentale.

Dall'ultimo dente marginale parte una linea granula che con decorso sinuoso va a terminare verso la metà del margine posteriore.

I peduncoli oculari portano apicalmente dal lato interno due dentini.

Il protopodite delle antenne è dentiforme e più sporgente del dente sopraorbitale interno, al quale è immediatamente sottostante.

Nella parte inferiore del corpo le granulazioni sono abbondanti ai margini e vanno gradatamente scomparendo verso l'interno. Le regioni sottobranchiali sono pelose.

L'addome del ♂ è stretto, allungato e triangolare: i segmenti III-V sono fusi. Quello della ♀ è di forma consimile, moderatamente allargato ed ha tutti gli articoli liberi.

I chelipedi sono subeguali sia nel maschio che nella femmina. La mano è rigonfia e porta al margine superiore due o tre spine poco appuntite, seguite verso la faccia esterna da alcuni tubercoli ottusi. La faccia esterna è percorsa longitudinalmente da quattro serie di granuli, fra le quali si trovano sparsi dei granuli più piccoli, che negli esemplari adulti sono disposti in ordine verticale; il margine inferiore a la faccia interna sono un po' rudi. Le dita sono grosse, robuste, di color

bruno scuro nei due terzi distali ed hanno il margine prensorio munito di quattro denti ottusi; il pollice è granuloso alla base e percorso sulle due faccie da qualche scanalatura. L'avambraccio è tubercolato e granuloso: la spina all'angolo antero-interno è poco sviluppata e seguita posteriormente da un tubercolo secondario. Il braccio ha la faccia esterna leggermente granulata e presenta all'estremità del margine superiore due spine, una terminale e l'altra subterminale.

Le zampe ambulatorie sono robuste, di media grandezza e pelose ai margini.

*Dimensioni in mm:*

	♀	♂	♀	♀
Lunghezza del carapace	39	50	59	64
Larghezza del carapace	56	75	88	97

*Distribuzione:* Baia di Tokyo (Ortmann).

**Cancer pygmaeus** Ortmann.

*Cancer pygmaeus*, Ortmann, in: Zool. Jahrb. Syst., v. 7, 1894, p. 426, Tav. 17, fig. 4.

(Nr. 1453) 1 ♂, Baia di Tokyo — A. Owston 11 - XI - 1900.

*Dimensioni:* lunghezza 10,5 mm., larghezza 13 mm.

*Distribuzione:* Baia di Tokyo (Ortmann).

Gen. **Trichocarcinus** Miers.

**Trichocarcinus affinis** Miers.

*Trichocarcinus affinis*, Miers, Proc. Zool. Soc. London, 1879, p. 35.

(Nr. 1416) 1 ♂, Giappone — A. Owston.

*Distribuzione:* 33° 19' N × 129° 7 1/2' E.

Gen. **Telmessus** White.

**Telmessus cheiragonus** (Tilesius).

*Telmessus cheiragonus* e *T. acutidens*, Benedict, Proc. U. S. Nat. Mus., v. 15, 1893, p. 224 e 228 (*ubi bibl.*).

*Cheiragonus cheiragonus*, Ortmann, Zool. Jahrb. Syst. v. 7, 1894, p. 420.

(Nr. 1382) 1 ♂ e 2 ♀, Giappone — C. Robecchi 1871.

(Nr. 1383) numerosi esemplari, Yokohama — A. Owston 1905.

(Nr. 1384) numerosi esemplari, Yokosuka — A. Owston.

(Nr. 1385) numerosi esemplari, Nambu — A. Owston.

Del genere *Telmessus* sono generalmente ammesse le due specie *T. cheiragonus* (Tilesius) e *T. acutidens* (Stimpson): la seconda si distinguerebbe dalla prima per avere le spine laterali più sottili ed il margine latero-posteriore ornato di tre spine (la prima delle quali molto piccola), invece che di due. Date le numerose forme di passaggio che si riscontrano fra l'una e l'altra è impossibile considerare il *T. acutidens* come una specie distinta, ma tutt' al più si potrebbe farne una varietà del *cheiragonus*. Molti degli esemplari sopra citati posseggono dei caratteri intermedi fra le due specie e si potrebbero indifferentemente ascrivere sia all'una che all'altra. Per questa ragione mi parrebbe più conveniente e più pratico ammettere una sola specie, come del resto ha fatto anche l'Ortmann, e non dar troppa importanza alla variabilità delle spine laterali e dei denti frontali.

*Distribuzione*: Pacifico settentrionale.

---

Milano, maggio 1916.

---

## Spiegazione delle Tavole

### Tavola VII.

- FIG. 1. — *Potamon (P.) Whiteheadi* n. sp. ♂ (circa gr. nat.).  
FIG. 2. — *Potamon (Potamoneutes) hainanense* n. sp. ♀  
(circa gr. nat.).

### Tavola VIII.

- FIG. 1. — *Potamon (P.) formosanum* n. sp. ♂ (circa gr. nat.).  
FIG. 2. — *Potamon (P.) orientale* n. sp. ♂ (circa gr. nat.).

### Tavola IX.

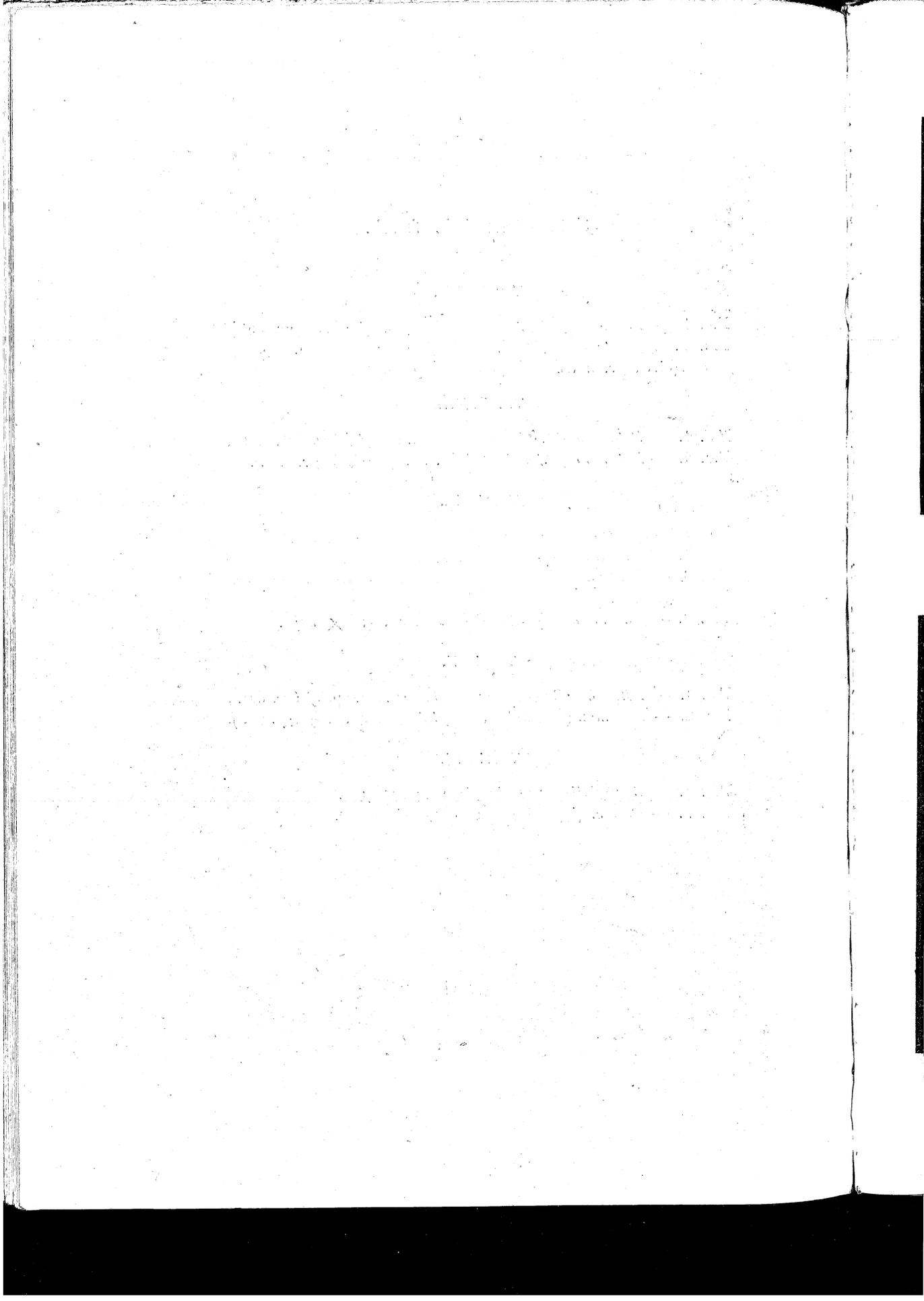
- FIG. 1. — *Potamon (P.) formosanum* n. sp. ♂ (gr. nat.).  
FIG. 2. — *Potamon (P.) orientale* n. sp. ♂ (gr. nat.).  
FIG. 3. — *Potamon (Potamoneutes) hainanense* n. sp. ♀ (circa  
gr. nat.).  
FIG. 4. — *Potamon (P.) Whiteheadi* n. sp. ♂ ( $\times 1\frac{1}{4}$ ).

### Tavola X.

- FIG. 1. — *Potamon (Geothelphusa) globosum* n. sp. ♂ (gr. nat.).  
FIG. 2. — *Potamon (Geothelphusa) globosum* n. sp. ♂ (gr. nat.).

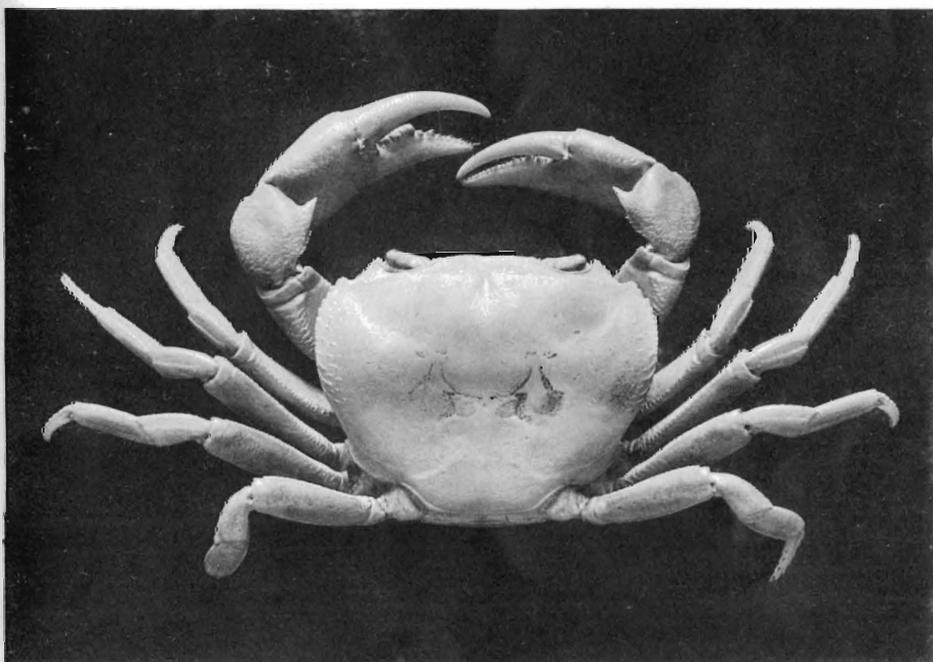
### Tavola XI.

- FIG. 1. — *Charybdis sagamiensis* n. sp. ♀ ( $\frac{7}{8}$ ).  
FIG. 2. — *Cancer japonicus* Ortm. ♀ (circa  $\frac{3}{4}$ ).

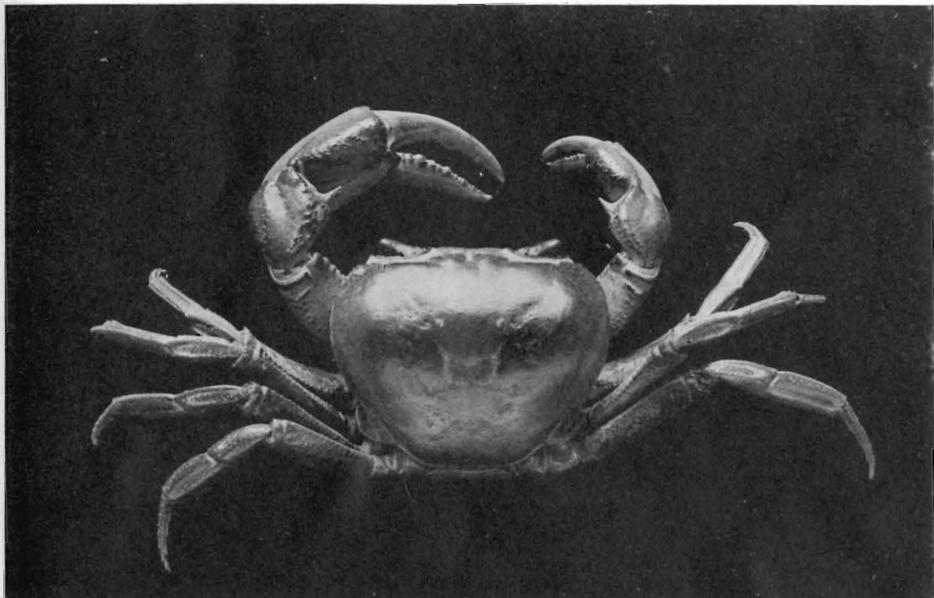




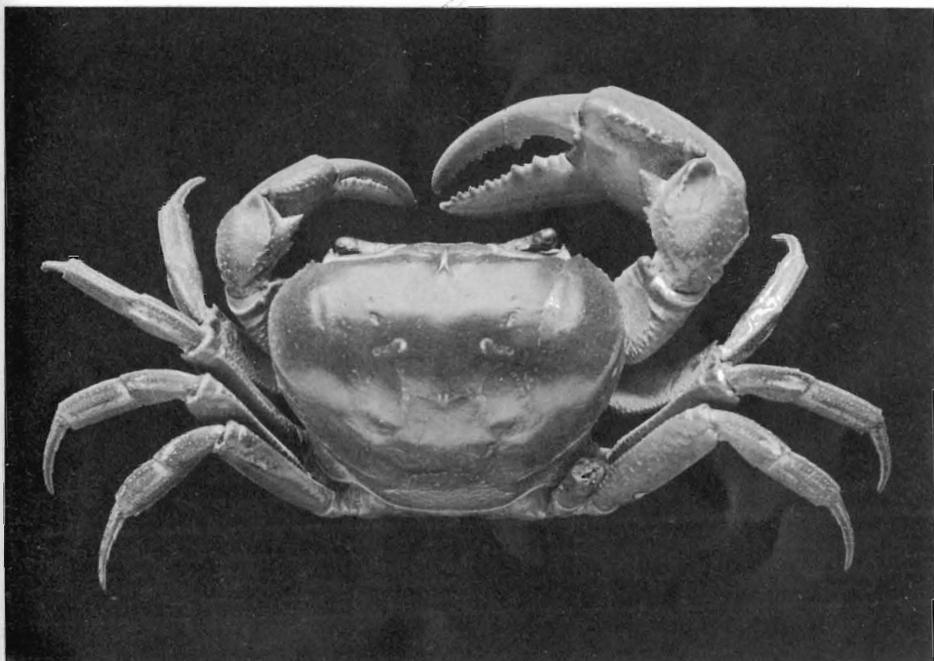
1



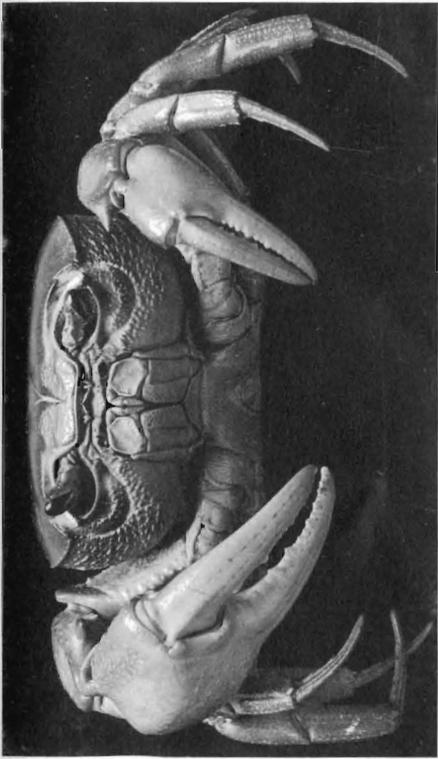
2



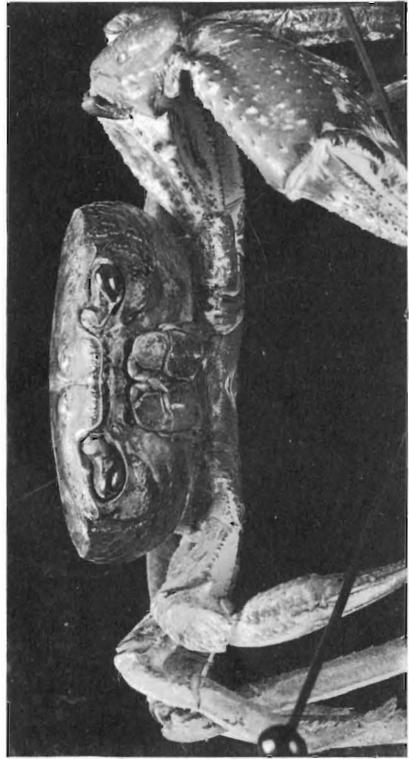
1



2



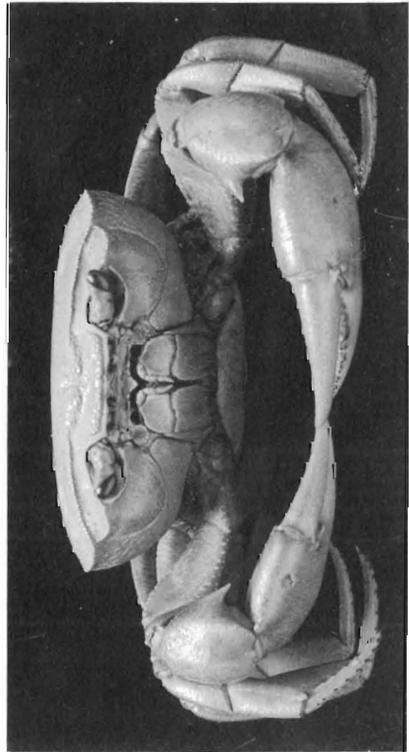
2



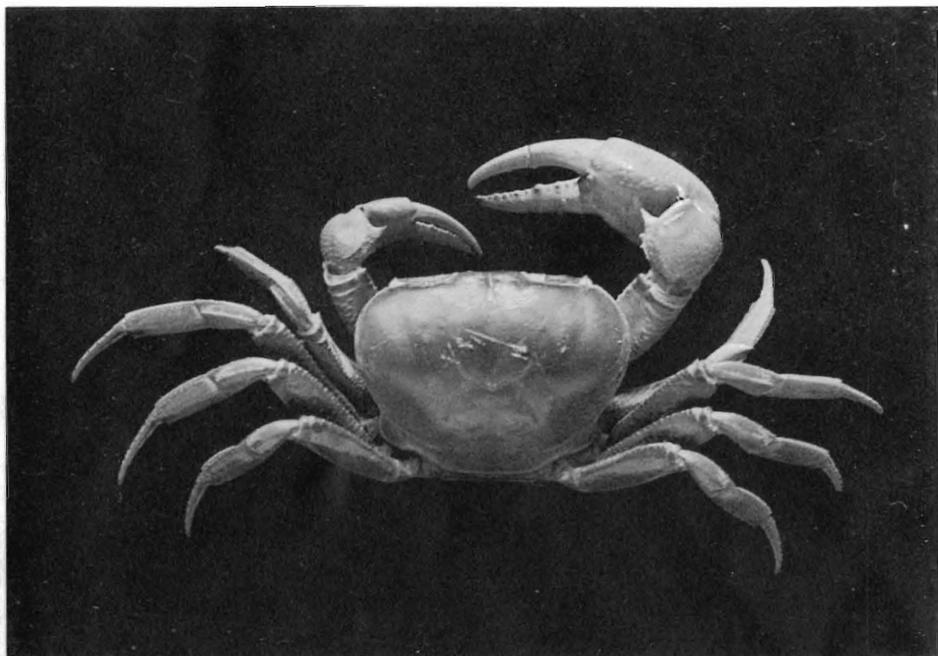
4



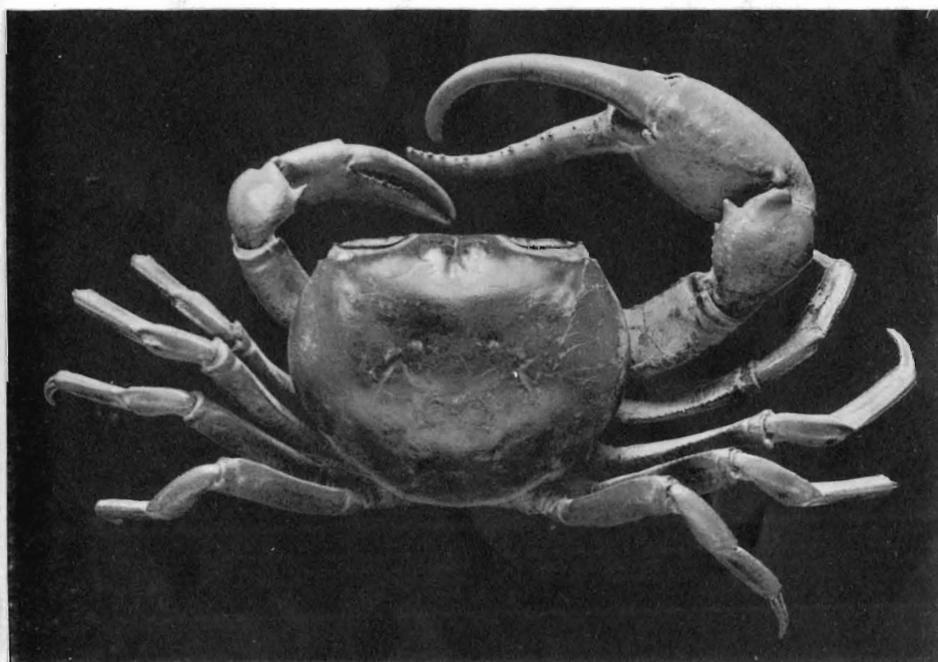
1



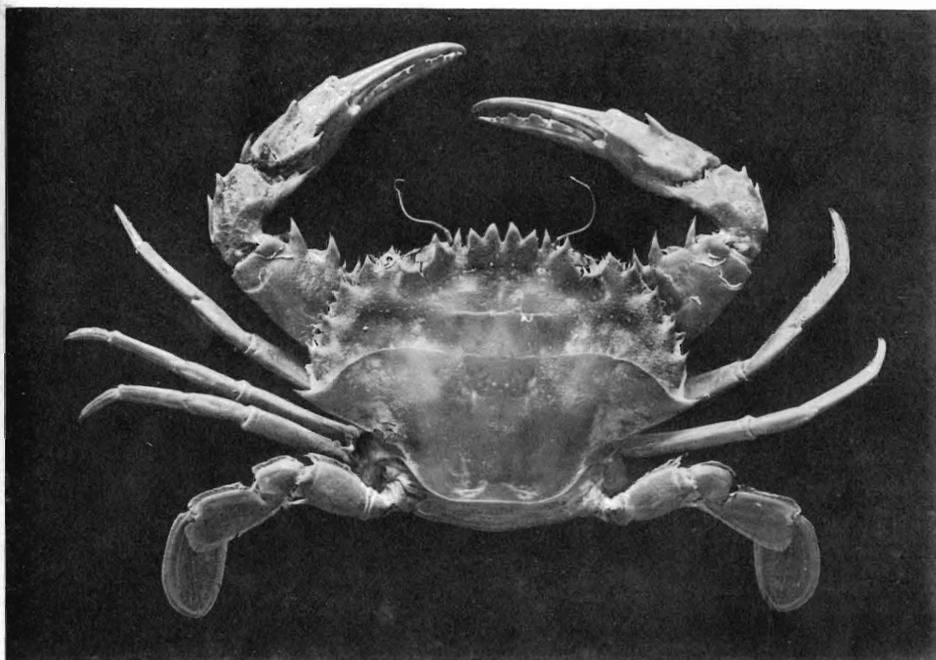
3



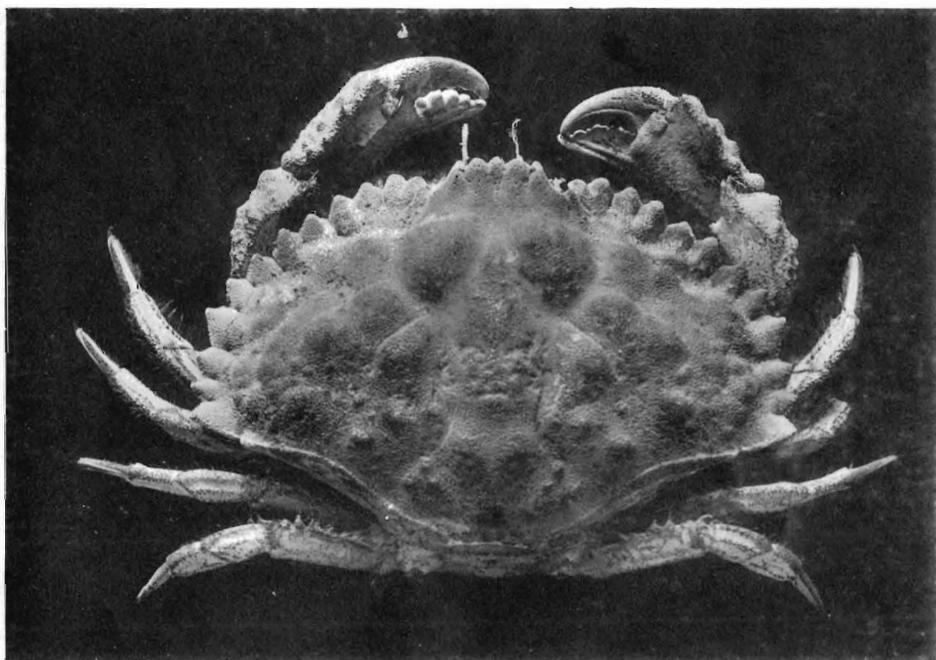
1



2



1



2